













































Nel territorio della Nurra algherese, l'ex azienda agricola di Surigheddu e Mamuntanas sono un caso clamoroso di abbandono da più di trent'anni.

Vogliamo ristabilire i rapporti tra agricoltura, produzione alimentare e comunità, valorizzando la componente rurale del paesaggio agricolo.

Il governo regionale e l'Amministrazione comunale, non sono stati in grado di promuovere una strategia di intervento, un progetto a scala territoriale che coinvolgesse imprenditori del settore, adottando come soluzione univoca la possibilità di alienazione a terzi.

Le potenzialità dell'ex azienda agricola di Surigheddu e Mamuntanas sono connesse al contesto in cui è localizzato:

- la presenza di corsi d'acqua e di zone seminaturali con un'alta valenza ambientale;
- il patrimonio agricolo storico e la storicità stessa del luogo la differenziano dall'uniformità delle aree agricole circostanti;
- la fertilità dei terreni data da trent'anni di riposo forzato degli stessi;
- il patrimonio architettonico e l'archeologia rurale rappresentano un potenziale dal punto di vista del supporto all'agricoltura e per l'inserimento e la fattibilità di un progetto d'inclusione sociale (Community farm);
- la presenza del Centro Interdipartimentale per la Conservazione e Valorizzazione della Biodiversità Vegetale che attualmente si sta dedicando alla "agricoltura di precisione", è un'occasione d'integrazione tra il sistema di ricerca e il sistema produttivo;
- la presenza della stazione ferroviaria di Mamuntanas che potrebbe assumere la funzione di nodo d'intercambio fra trasporto pubblico e mobilità lenta al servizio delle realtà economiche, inserite ma soprattutto da inserire, anche nell'azienda di Surigheddu e Mamuntanas.

Il recupero produttivo agricolo e zootecnico dei terreni dell'ex azienda agricola di Surigheddu è l'occasione per sviluppare sul territorio nuove economie correlate al mondo agricolo:

- agricoltura sociale
- agricoltura sostenibile
- trasformazione dei prodotti

Un'agricoltura sostenibile di mille ettari, dedicata a produzioni tipiche d'eccellenza, con una divisione per specialità agricole, così da favorire l'insediamento di aziende già pronte ad investirci sopra e con una solida rete commerciale alle spalle e l'ausilio della sperimentazione universitaria, con la presenza in loco di Agris e Laore con tutto ciò che questo può significare in termini di supporto, informazione e controllo. Il tutto con la formula dell'affitto per una opportunità che sul piano occupazionale potrebbe produrre svariate centinaia di nuovi posti di lavoro tra diretti e indotto, senza dimenticare le grosse reti nazionali e internazionali per la commercializzazione dei prodotti sotto un unico marchio che identifichi tanto le aziende protagoniste quanto l'isola biologica. Prendere in affitto lotti con spazi per l'ortofrutta, per il lattiero-caseario, per l'allevamento, per l'olivicoltura e per il vitivinicolo. Un investimento del genere porterebbe maggiore redditività alla Regione Sardegna, un'immagine positiva del territorio e delle sue capacità produttive e nuovi posti di lavoro.

In questo contesto, appare evidente l'esigenza di saldare il processo di sviluppo dell'agricoltura intensiva di qualità con le attività produttive dell'industria turistica (alberghi, ristoranti, e cambuse delle barche dei diportisti che scelgono Alghero come approdo e che potrebbero essere, a costo zero, veicolo per la pubblicizzazione del brand).

Vorremmo favorire un progetto di filiera agroalimentare per il comparto ortofrutticolo dove poter programmare il piano colturale tenendo conto delle tre esigenze principali:

- le produzioni per il consumo allo stato fresco e in rapporto alle esigenze di mercato (tenendo conto della stagione turistica);

- le produzioni destinate all'esportazione;
- le produzioni destinate alla trasformazione industriale secondo le linee delle catene di lavorazione industriale.

Le terre e gli agricoltori della Nurra sono un anello imprescindibile nella rete produttiva agricola in cui si dovranno innestare qualità e tracciabilità del marchio Surigheddu e Mamuntanas (laboriosità, qualità e benessere).

Un progetto modulare che consenta la realizzazione di una serie di strutture quali:

- il "Centro di raccolta e prima lavorazione" dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo allo stato fresco per il mercato e/o per l'esportazione;
- la realizzazione di linee di trasformazione;
- i servizi integrati di assistenza tecnica allo sviluppo dell'agricoltura.

Il recupero produttivo di Surigheddu per quanto riguarda la produzione agroalimentare può assumere anche rilevanza dal punto di vista sociale.

Infatti, vista l'estensione dell'area, è possibile pensare che una porzione dei terreni coltivabili debba essere impiegata per avviare un progetto di agricoltura sociale. L'avvio delle pratiche di agricoltura sociale inizia dalla costituzione della rete degli attori coinvolti nel processo. I principali attori sono l'Assessorato ai servizi sociali e le associazioni e le cooperative sociali. Un partenariato pubblico-privato si presta come strumento garante del processo di costruzione del modello di fattoria sociale, accordando le parti nella costruzione di un programma di integrazione sociale. La produzione di tipo ortofrutticolo consente l'accesso al mercato locale agevolando la vendita attraverso la formula del gruppo d'acquisto solidale. La richiesta di manodopera da introdurre nelle fasi produttive incentiva l'integrazione lavorativa di nuovi soggetti con figure del mondo agricolo. La possibilità di riservare parte degli immobili alla funzione di residenza temporanea consente la nascita di una nuova comunità che vive e produce temporaneamente nell'azienda.

## 6.2 TURISMO

Alghero, così come tutto il territorio sardo, grazie alla sua posizione geografica, gode di un clima particolarmente favorevole che combinato ad altre peculiarità territoriali creano le condizioni per dilatare la stagione turistica su 12 mesi l'anno.

Una opportunità economica mai sfruttata, un'industria turistica mai potenziata pur avendo risorse e materie prime di altissima qualità.

Parliamo dall'importante patrimonio ambientale e naturale che caratterizza la riviera del Corallo, la storia e la cultura, le tradizioni con l'artigianato e l'agroalimentare.

Le grandi infrastrutture di trasporto presenti ad Alghero e nel territorio circostante, quali: l'aeroporto passeggeri e merci di Fertilia, il Porto di Porto Torres per il traffico passeggeri e merci, i Porti Turistici di Alghero, Fertilia e Porto Conte oltre che la viabilità per raggiungere Alghero da Bosa, Stintino e Porto Torres, Sassari, Villanova Monteleone, Olmedo e altre ancora.

Una quantità di risorse immense che sono anche le nostre materie prime su cui basare lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica.

Una base solidissima su cui sviluppare una eccellente industria turistica in grado di competere con le realtà turistiche nel mondo, una base straordinaria dove sviluppare gli assetti per costruire una vera struttura solida capace di offrire servizi di qualità per attrarre in modo stabile i flussi di turisti.

Occorre quindi ricorrere all'uso sostenibile sulle bellezze naturali per incentivare l'industria dello sport, ampliando l'offerta anche con attività non presenti in città ma molto apprezzate dai flussi turistici di tutto il mondo. Un'industria sportiva di alta qualità in cui si prevede lo sviluppo dello sport a contatto con la natura, esempio vela, golf, ippica, polo, free climbing, mountain bike, trekking ecc.

Ma non solo, pensiamo ai percorsi naturalistici, ai musei, alle grotte di Nettuno, ai siti archeologici.

L'organizzazione e la promozione adeguata di eventi enogastronomici, sagre, anche in collaborazione con i territori più interni della Sardegna, un'azione di squadra anche per arricchire i centri interni della Sardegna.

C'è ormai l'esigenza di espandere e destagionalizzare l'industria turistica per creare maggiore ricchezza e benessere garantendo contemporaneamente una adeguata redistribuzione del reddito anche a favore dei lavoratori.

Questo risultato si può raggiungere realizzando una diversificazione nell'offerta turistica, non solo dentro la stagione balneare ma soprattutto durante i mesi fuori dalla stagione estiva.

L'obiettivo è quello di essere competitivi in ogni forma di attrazione turistica sostenibile espandendo l'offerta anche fuori dai limiti amministrativi territoriali di Alghero.

Bisogna puntare a coinvolgere un bacino di pubblico che spazi dai giovani agli adulti delle terze età, diversificando le offerte.

Un'industria turistica del territorio basata su grande qualità e potenzialità di materie prime disponibili, per costruire nel tempo una offerta valida capace di entrare nel mercato e competere con le grandi realtà internazionali.

Un processo che non può essere certamente immediato, ma che richiede ovviamente del tempo. Un processo costruito gradualmente, nel breve, medio e lungo periodo, che maturi di pari passo con la creazione di adeguate infrastrutture e servizi.

In questo contesto, dove l'offerta turistica è variegata con tanti attori che la animano, è necessario che l'Amministrazione comunale avvii un dialogo aperto e costante con gli operatori del settore al fine di predisporre una vera e propria strategia integrata per lo sviluppo del turismo di qualità.

A tal fine si rende necessario regolamentare anche il turismo camperistico fornendo adeguati servizi e disincentivando la sosta libera e selvaggia, soprattutto in punti strategici e panoramici del territorio.

Così come è necessario ripristinare la funzione dell'ostello della gioventù, destinando la struttura alla sua vera funzione e quindi a favore della ricettività turistica dei giovani.

Importanza strategica riveste anche il e crocieristico dove è necessario porre la dovuta attenzione anche al fine del suo potenziamento, così come la crocieristica

sportiva interessata da navi di dimensioni minori, al fine di favorire la possibilità di l'attracco direttamente nella banchina del porto.

### **6.3 PROMOZIONE**

La promozione del territorio, delle sua storia e delle sue peculiarità ma, soprattutto, delle attività e degli eventi, deve essere un punto centrale nell'attività dell'amministrazione comunale. Oggi, rispetto al passato, i canali di comunicazione sono cambiati perciò, oltre alla partecipazione alle fiere di settore, è necessario promuovere Alghero nei canali social più diffusi. E' fondamentale in questo comparto che offre la possibilità di agire in tutti i contesti, nazionali e internazionali, di dotarsi di una figura professionale che si occupi della diffusione del brand Alghero in modo mirato e su larga scala.

Soprattutto, lo Sviluppo di un "Brand" (Marchio) Unico che includa i diversi Sub-Brand (Sotto Marchi) presenti nel nostro territorio (Vedi Parco etc etc).

Questo infatti, in termini economici, permetterà di divulgare il marchio più velocemente ed a costi inferiori se rapportato al dover divulgare innumerevoli marchi indipendenti.

### **6.4 COWORKING ALGHERO**

Attivazione del centro "Coworking" mettendo a disposizione spazi pubblici adeguati ed attrezzati per garantire un punto di incontro, relazione, formazione, lavoro ed informazione per startup, creativi, liberi professionisti, associazioni che si confrontano e condividono informazioni, idee, esperienze e competenze con l'obiettivo comune di unire sinergie capaci di dare vita a progetti innovativi.

## 7. SPORT

Lo sport è una risorsa fondamentale per la vita di una città e per lo sviluppo socio-economico di un territorio. Purtroppo, ad Alghero, già da diversi anni, manca di un adeguato e consono scenario sportivo. Spetta all'Amministrazione comunale puntare per fare della nostra città e del nostro territorio un modello di sport efficiente anche in chiave di offerta di servizi per incentivare l'attrazione turistica, anche organizzando manifestazioni sportive professionistiche a carattere internazionale.

L'obiettivo è quello di garantire ed incentivare la pratica sportiva al fine di favorire ed incrementare l'aggregazione e inclusione sociale, la prevenzione e la cura del benessere fisico per le persone di qualsiasi fascia d'età. Lo sport deve entrare a far parte del nostro stile di vita.

Azioni:

### 1) sinergia scuola / società sportive

Il ruolo primario del Comune è quello di favorire la pratica sportiva. Deve essere attuata un'azione di cooperazione tra Comune, Provincia e Istituti scolastici di ogni ordine e grado affinché sia valorizzata un'azione sinergica, vantaggiosa per le generazioni future. È fondamentale che i futuri atleti debbano avere il maggior numero di strumenti possibile per poter scegliere liberamente la pratica sportiva che più li coinvolge. Sarebbe auspicabile, infatti, che sia il diretto interessato a proporre una disciplina sportiva ai genitori e non il contrario. Al livello scolastico primario si deve stimolare l'attività di promozione inserendo l'intervento di tecnici volontari appartenenti alle società sportive presenti nel territorio con attività da svolgere anche in orari extra scolastici ad integrazione e supporto delle attività svolte dai docenti. Ogni tecnico eseguirà il suo programma in un lasso di tempo da definire a seconda del numero di discipline aderenti al progetto. Ciò è attuabile per mezzo di "progetti scuola" obbligatori negli istituti elementari (esistono già ma sono facoltativi e lasciati all'iniziativa di singole società sportive) anche in virtù del fatto che da qualche anno i giovani si avvicinano allo sport in età sempre più tarda e invece sarebbe auspicabile che già nei primi anni di attività scolastica il bambino possa accostarsi alla pratica sportiva affinché sia in grado, in seguito, di eseguire la propria scelta della disciplina

in modo più consapevole. Nella stesura del progetto, all'interno della settimana, si potrebbe prevedere una rotazione delle discipline. Tale programmazione potrebbe diffondersi e dare luogo, a fine stagione, ad una piccola "olimpiade" cittadina.

## 2) sport e inclusione sociale

Incentivare le attività sportive per disabili anche dando spazio alla nascita di discipline sportive non ancora presenti nel territorio.

## 3) sfruttamento razionale di strutture e attrezzature

È necessario ripensare la gestione delle strutture, l'esperienza negativa degli ultimi anni ha evidenziato che la concessione ad una singola società sportiva di alcune strutture è risultata una soluzione impercorribile e poco funzionale nell'interesse pubblico.

La gestione diretta da parte del Comune per alcune strutture, in particolare per le palestre, è necessaria al fine di garantire la fruizione alle società sportive e atleti, anche degli sport minori.

Nell'assegnazione delle fasce orarie da concedere alle società sportive è necessario studiare linee guida certe ed eque, vigilando sul corretto e reale utilizzo del bene pubblico. Dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi ad associazioni dilettantistiche o di quartiere, e secondariamente a società con scopo di lucro. L'assegnazione deve essere funzionale all'attività svolta. Introduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di annullamento della concessione in caso di mancata valorizzazione o speculazioni.

4) Attrezzare i parchi comunali con strutture e spazi dedicati alla pratica sportiva all'aperto e organizzare percorsi per la camminata o corsa nelle aree verdi, dentro e fuori città. Individuare un tratto di spiaggia da dedicare alle attività sportive in spiaggia quale beach soccer, beach volley, beach rugby, solo per citarne alcuni.

5) Messa a disposizione di adeguati spazi per giovani ed adulti a cui piace confrontarsi con gli sport intellettuali quali scacchi, dama e carte.

Sarà nostra cura incentivare la pratica sportiva a 360 gradi, pensata anche come offerta di servizio ma anche quale fonte occupazionale. Una vera industria

capace di guardare anche ad attività sportive fino ad ora pensate come “non alla portata di tutti” quale ad esempio il golf e altri sport legati al mondo dell’equitazione o altri emergenti come il paddle, solo per citarne alcuni.

#### **Un esempio concreto, l’area verde di “Maria Pia”**

Un vero e proprio Parco Urbano dove troverà spazio la cittadella dello sport organizzata con le infrastrutture sportive attualmente presenti e quelle di prossima realizzazione.

Un polmone verde inserito in un contesto ambientale di grande pregio, connesso con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) del “*Calich*”, la spiaggia e la pineta di “*Maria Pia*”.

Una infrastruttura pubblica di straordinaria imponenza al servizio dei cittadini e dei turisti.

Un valore aggiunto al servizio della città, per dodici mesi l’anno, dove potranno essere praticati una quantità notevole di sport quali calcio, nuoto, basket, rugby, baseball, golf, tennis, pallavolo, atletica ed altri ancora.

Saranno anche allestiti percorsi all’aria aperta per semplici passeggiate o corse, a piedi o in bici, passeggiate con il cane o semplice zone dove trascorrere il tempo libero in relax a contatto con la natura.

Verranno interessati anche gli edifici storici di “*Maria Pia*”, dei quali uno già restaurato ed un secondo, l’ex colonia penale di “*Cuguttu*”, da sottoporre a lavori di recupero e restauro, entrambi da destinare al servizio per l’ospitalità all’interno della cittadella sportiva.

Il palazzo dei congressi, imponente struttura pubblica già inaugurata ma mai utilizzata, potrebbe svolgere un ruolo di rilievo nella gestione e promozione delle attività ed eventi organizzati all’interno delle strutture sportive che andranno a costituire la futura cittadella sportiva di “*Maria Pia*”.

## 8. CULTURA

La nostra identità e l'identità del territorio sono espressi nel patrimonio storico e culturale, nella lingua e nella struttura economica e sociale. Il territorio di Alghero e della Nurra è abitato da diversi millenni, ne sono testimonianza le numerose necropoli, i nuraghi e i simbolismi legati a questo momento storico giunti fino a noi: i graffiti della Grotta Verde; l'area archeologica di Sant'Imbenia; la Villa Romana; a Monte Carru, nell'immediata periferia della città, insiste un'importante area cimiteriale di un antico abitato romano, le cui tracce continuano ad emergere sempre più consistenti e potrebbero essere identificate con la mitica città di Carbia, citata dalle fonti antiche e la cui ubicazione è stata sempre oggetto di studio; la necropoli di Anghelu Rujù e Santu Pedru, il Villaggio Nuragico di Palmavera. Il Medio Evo racconta di dominazioni e dominanti che hanno lasciato una traccia indelebile nella Ciutat Vella: Pisani, Liguri, Spagnoli-Catalani. Una storia di difesa e di attacchi, di antiche nobiltà che hanno lasciato testimonianze uniche nelle mura difensive, nelle torri, nei palazzi. Ingabbiate in strati di cemento moderno e a qualche metro di profondità abbiamo una ricchezza che non ha eguali in Europa: il cimitero medievale annesso alla chiesa di San Michele e il Quartiere Ebraico. Arrivando ai giorni nostri, affiorano le fondamenta di palazzi bombardati durante la seconda guerra mondiale e dello stesso periodo si trovano diverse centinaia di costruzioni difensive militari tra fortini e batterie anti aeree. Alghero Città Regia, incoronata tale dagli spagnoli e grazie all'influenza di questi nominata sede vescovile e diocesi di un'area territoriale molto vasta; sono arrivate fino a noi un grande numero di cappelle private, di proprietà di facoltosi proprietari terrieri, che scandivano la vita intima e religiosa della vita di campagna. Nella Ciutat Vella, un dedalo di strade e stradine che trasudano di storia e tradizioni, fanno da cornice diversi palazzi di antiche famiglie ebraiche, catalane e algheresi. Un porto naturale di approdo per gli scambi commerciali con il mondo conosciuto: Portus Ninfarum nel quale si protende il villaggio nuragico di Sant'Imbenia, uno straordinario villaggio di 3000 anni fa che si sviluppò come mercato specializzato nella produzione e nel commercio di anfore per il vino locale conosciuto in tutto il Mediterraneo antico; la prima wall street del Mediterraneo, del

IX secolo avanti Cristo, precede l'Agorà di Atene e i Fori di Roma. Ad avallare l'internazionalità di questa "Borsa del Mediterraneo" sono dei reperti misteriosi come uno scarabeo orientale e due frammenti di avorio d'elefante, la cui lavorazione non era conclusa e l'immanicatura di una spada iberica. Trovate ceramiche locali, però realizzate su forme non del luogo, come le decorazioni e i rivestimenti; in qualche caso, imitavano i prodotti fenici, a riprova dell'intensità degli scambi.

La riqualificazione urbana di epoca Sabauda ci restituisce edifici importanti ed imponenti dislocati all'interno delle mura spagnole. La crescita urbana ottocentesca si palesa con le belle ville del lungomare e si conclude con l'abbattimento di gran parte delle mura difensive, lato terra. Il passato è contaminato dal presente e vive quieto aspettando di essere ammirato.

Anche il nostro ambiente naturale trasuda cultura che può essere messa a profitto. Gli endemismi botanici, uno in particolare, unico al mondo, l'*Anchusa sardoa*; un periodo geologico unico in Sardegna, a parte un paio di eccezioni, il Triassico. Di questo periodo geologico la scoperta paleontologica importantissima del rinvenimento nel territorio di Alghero degli esemplari di *Pelicosauri*, vissuti 290-280 milioni di anni fa e da cui discendono i mammiferi odierni. In tutta Europa sono solo quattro i ritrovamenti documentati e pochi altri nel resto del mondo.

Valorizzare l'ambiente dal punto di vista culturale è un obbligo intellettuale. Sarà nostra cura lavorare sul rispetto e sull'attenzione per l'ambiente monitorando lo stato di salute dei luoghi e aprendo il territorio ad un turismo che voglia conciliare cultura e mobilità lenta, divulgando i musei a cielo aperto: Camminare e Scoprire.

Abbiamo un patrimonio culturale (artistico, storico e ambientale) di altissimo livello e dobbiamo valorizzarlo al meglio e trovare una relazione ottimale tra tutela, valorizzazione, fruizione e rendita.

I nostri musei, i siti archeologici, gli archivi, hanno un valore identitario, e devono essere percepiti come una risorsa e vanno gestiti in modo efficiente sia sul piano della conservazione che della promozione. Vogliamo massimizzare il valore condiviso del patrimonio e soprattutto la sua capacità di generare effetti economici di breve, medio e lungo termine. Dobbiamo aumentare il flusso dei visitatori e i servizi

offerti. Come collocare il nostro patrimonio all'interno di un quadro progettuale di sviluppo e come trattare la sua dimensione identitaria, sociale, culturale: è necessario che all'interno dell'assessorato alla Culturale sia presente una figura qualificata che lavori nel mettere a sistema le tante peculiarità che caratterizzano Alghero non solo come rinomata città balneare ma soprattutto come città della cultura; sarà un lavoro importante e di sicuro successo economico e di immagine, funzionale alla promozione del territorio.

Gli ambiti connessi alla valorizzazione del patrimonio possono essere riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- beni e attività culturali;
- industria culturale (editoria, audiovisivi, multimediale);
- enogastronomia e produzioni tipiche;
- produzioni artigiane;
- architettura e edilizia di riqualificazione

Queste macrocategorie tenderanno a valorizzare il patrimonio del nostro territorio e cioè:

- beni culturali;
- beni architettonici e paesaggistici;
- beni artistici, storici, paleontologici ed antropologici ;
- archivi;
- biblioteche.

Diversi gli attori, pubblici e privati, coinvolti nella tutela, nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio, principalmente dal punto di vista finanziario perché si investe nella conservazione e valorizzazione del bene e comunque si generano redditi diretti sotto forma di ricavi da biglietteria e da servizi aggiuntivi.

Abbiamo un importante patrimonio immateriale quale la lingua catalana di Alghero: l'algherese. Diverse associazioni culturali si interessano di divulgare il catalano di Alghero e sarà nostra cura appoggiare questa loro missione incentivando dei percorsi linguistici a iniziare dalla scuola dell'infanzia.

## 8.1 SPAZIO E FORMAT PER FUTURI TALENTI

Gli artisti algheresi trovano sempre meno spazio per confrontarsi e per esibirsi, perciò vogliamo dare maggiori opportunità ai nostri artisti con la creazione di uno spazio per i giovani che intendono cimentarsi nel settore artistico, culturale, musicale, teatrale e danza.

Sarà un laboratorio dove i giovani potranno confrontarsi ed esprimere le proprie passioni e doti nelle varie attività, con la possibilità di studiare per migliorare le proprie capacità artistiche.

L'iniziativa sarà un'occasione, certamente utile, anche per la collettività in quanto potranno essere organizzati veri e propri eventi o festival, anche interdisciplinari, dove potranno esibirsi i giovani artisti locali o futuri talenti.

Vorremmo istituire anche dei campi estivi tematici dedicati ai bambini per promuovere e incentivare le attività in campo artistico, teatrale e musicale.

## 9. SCUOLA ED ISTRUZIONE

Il Comune si occupa del sistema di istruzione per quanto riguarda il segmento 0/6 anni (nidi, materne), è competente per le mense fino alle scuole secondarie di primo grado e per gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli che ospitano le scuole secondarie superiori; ha competenza anche per l'istruzione degli adulti, compresi i migranti, con particolare riferimento alle certificazioni linguistiche L2, necessarie al rilascio del permesso di soggiorno. La principale cornice normativa di riferimento è costituita dal D.Lgs. 112/98 art. 139 e dalla legge n.23/96. Un'altra fonte normativa importante, le cui potenzialità permangono in larga parte inesplorate, è il DPR 275/99 (art. 3 e 9) nella previsione che gli EE.LL collaborino in modo significativo all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle Istituzioni Scolastiche Autonome (ISA), nell'affermazione di un modello che, da meri erogatori di servizi di supporto, li trasformi piuttosto in cogestori di un procedimento progettuale.

Il livello e la qualità del capitale umano è una determinante fondamentale della crescita della produttività, sia a livello individuale che di sistema. Appare evidente che i lavoratori più ricchi di capacità di analisi e soluzione dei problemi risultino più produttivi. Il capitale umano, quindi, accresce il prodotto pro-capite e, favorendo un tasso di innovazione più alto, ne aumenta il ritmo di crescita. L'impatto positivo del capitale umano sulla vita sociale, anche se di più difficile rilevazione, è tuttavia riconoscibile in vari indicatori, quali ad esempio: democrazia partecipata, speranza di vita più lunga e minore spesa per la salute, riduzione del tasso di criminalità, comportamenti e stili di vita meno rischiosi. Viceversa, i costi individuali derivanti dai bassi livelli di istruzione sono facilmente individuabili: esclusione sociale, precarietà, insicurezza, mancanza di autonomia, condizione di sudditanza etc. Anche se in campo educativo l'Italia ha compiuto molti progressi, considerata la sua evoluzione storica, ai giorni nostri permangono ancora serie criticità, tra cui, spiccano la dispersione scolastica, la bassa percentuale di laureati e l'analfabetismo di ritorno da un lato, la bassa spesa per l'istruzione ed infrastrutture dall'altro.

Azioni di miglioramento:

I punti programmatici di seguito elencati, le azioni, costituiscono la base di partenza di un documento "aperto", suscettibile di integrazioni/modifiche, sulla base dei feedback e dei consigli di tutti i cittadini che, riconoscendosi nei valori e nei principi portanti del MoVimento, vorranno partecipare alla costruzione di un nuovo futuro per la Città. Promuovere cittadinanza attiva, anche già dalla primaria, soprattutto cittadinanza attiva europea, per imparare a considerare le nuove prospettive aperte dall'Articolo 11 del Trattato sull'Unione Europea (TUE) per la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione Europea (UE) come strumento per aiutare a ridurre il divario tra i cittadini e le istituzioni UE, per promuovere consapevolezza del processo di integrazione europea e di come è stato finora gestito e per contribuire ad arginare il dilagante senso di disillusione politica e astensionismo. Promuovere laboratori di democrazia diretta e lezioni di confronto con i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale e del TUE. Promuovere alfabetizzazione informatica, anche attraverso iniziative di Educazione Degli Adulti (EDA). Facilitare l'accesso alla rete, monitorando anche la effettiva fruibilità delle connessioni esistenti. Promuovere interagendo con le scuole, anche in una prospettiva di educazione permanente, l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'attivazione di aule didattiche e laboratori presso i musei e le istituzioni cittadine, la realizzazione di incontri da tenersi presso gli istituti scolastici cittadini, con appartenenti ad associazioni di volontariato, vigili del fuoco , protezione civile e associazioni ambientaliste. Riutilizzare i locali delle scuole a sostegno di progetti che prevedono l'individuazione di luoghi di aggregazione per i giovani, quale valido ed efficiente supporto nella gestione del tempo libero. La creazione di piccoli centri culturali (connessioni internet, sale per svolgere attività musicali ecc...) sarebbe fondamentale nella prevenzione del bullismo, della dispersione e nello sviluppare una socialità sana e consapevole. Adeguare l'offerta alla domanda di posti in asilo nido comunale e verifiche periodiche della qualità dei servizi, anche e non solo, di quelli erogati per mezzo di soggetti esterni , perché il diritto al lavoro e la possibilità di scegliere liberamente la propria esistenza sono determinati, per tante donne, dalla possibilità di affidare i figli a strutture qualificate.

Incentivare e agevolare lo sviluppo di percorsi rurali e aree tipiche di biodiversità legati al turismo ed alla scuola. Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Trasformare le scuole e i centri di formazione, in centri locali di apprendimento multifunzionali accessibili a tutti, collegati ad internet. Costruire tra scuole, centri di formazione, imprese e strutture di ricerca partenariati di apprendimento a vantaggio di tutti i partecipanti. Promuovere educazione alla salute mediante uno stile di vita sano, fin dai primi gradi di studio, anche attraverso mense a km0; insegnamento delle virtù dell'agricoltura biologica e dei benefici di un'alimentazione sana; coltivazione, dove le condizioni ambientali lo permettano, di un "orto d'istituto" possibilmente non fine a se stesso, ma in collaborazione con altri attori (Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari - Surigheddu - Centro per la Biodiversità, istituto Pellegrini di Sassari) nella possibilità di far decollare il nostro Istituto Agrario, creando negli istituti comprensivi un valido collante per l'orientamento scolastico. Sensibilizzare e promuovere l'adesione diffusa al progetto "frutta nella scuola". Sensibilizzare e promuovere accordi tra ASL ed ISA per lo screening precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, per prevenire la dispersione scolastica.

Promuovere la raccolta differenziata spinta in tutte le scuole, favorendo così la cultura del riciclo. Promuovere la partecipazione delle scuole a progetti di lavori pubblici e rilevanza civica per promuovere sviluppo della partecipazione attiva degli studenti alla realtà civica sfruttando le competenze proprie dei singoli istituti in progetti di rivalutazione della città e dell'ambiente urbano (edifici, rivalutazione aree, ristrutturazioni, contributi artistici, solo per citarne alcuni) favorendo così il risparmio di risorse e cogliendo l'occasione per gli studenti di applicare in ambito pratico le conoscenze teoriche, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

Effettuare una ricognizione degli edifici comunali adibiti a scuole ai fini di accertarsi della presenza o meno degli ambienti didattici (palestre, laboratori) e il loro monitoraggio, valutare la sicurezza e salubrità degli ambienti, per la creazione di un database contenente i punti di mancata idoneità e le primarie necessità di ristrutturazione e adeguamento alle norme (DL 81/2008), affinché diventino sicuri e

accoglienti, pensati e ristrutturati per una didattica che è mutata e non prevede la sola opzione della lezione frontale, ma propone anche la laboratorialità, il cooperative learning, i gruppi di livello per classi aperte, etc. Come tutti gli edifici pubblici anche gli istituti scolastici devono progressivamente raggiungere uno standard di efficienza energetica che permetta di attutire i costi di gestione e reinvestire le risorse. Premiare ed incentivare le scuole dell'obbligo che si distinguono per significativi progetti educativi, miranti soprattutto al recupero e all'integrazione degli svantaggiati, privilegiando le scuole che operano in zone a rischio. Promuovere interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, al fine di prevenire la dispersione. Promuovere azioni di supporto tese a sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola (follow up, etc) anche al fine di prevenire la dispersione. Favorire la creazione di una Consulta permanente dei rappresentanti dell'associazionismo dei genitori, degli insegnanti, del personale non docente e degli eletti negli organi collegiali scolastici, per esaminare e dare un parere sulle proposte dell'Amministrazione Comunale in merito ai trasporti, alla refezione, al sostegno ai più deboli, ecc., come utile processo di condivisione e di democrazia dal basso. Creare occasioni di confronto e di dibattito sulle tematiche inerenti la formazione, l'istruzione, l'educazione delle giovani generazioni, attraverso ricorrenti seminari e convegni. Aumentare le risorse destinate alle provvigioni per i capaci e meritevoli, soprattutto se privi di mezzi (borse di studio).

Un discorso a parte merita l'Università che con il dipartimento di Architettura, la cui permanenza va preservata, ha dato lustro alla città che in cambio l'ha ospitata nei suoi luoghi più importanti.

## 10. SERVIZI SOCIALI

Vogliamo nuove opportunità di erogazione di servizi alla comunità mirati a favorire la qualità della vita, il sostegno alla marginalità, la coesione sociale, il principio della sussidiarietà e, in generale, contrastare le diverse espressioni di degrado sociale.

E' necessario dare supporto alla struttura comunale impegnata in una costante, difficile e sempre maggiore attività di supporto alle persone in difficoltà. Oggi le attività sono svolte in locali assolutamente inadeguati, perciò sarà necessario trovare immediatamente la giusta collocazione ad un settore del Comune che svolge un ruolo fondamentale di assistenza alla comunità.

### **Invecchiamento attivo:**

Gli anziani sono una risorsa di inestimabile valore e le loro esperienze possono essere d'esempio per le nuove generazioni.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'invecchiamento attivo è "un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane". In pratica, è una politica che ha come obiettivo il mantenimento della dinamicità nei soggetti anziani i quali sono invitati a svolgere delle attività: lavorare, fare volontariato, esercizio fisico, prendersi cura di figli e nipoti.

La maggior parte dei Paesi europei presta molta attenzione al tema dell'invecchiamento attivo della popolazione, considerando gli anziani in grado di una ricca partecipazione socio-culturale.

Sorvegliare scuole, parchi, giardini, occuparsi delle persone più deboli, gestire orti urbani, diffondere e promuovere attività culturali, informare i cittadini sui servizi offerti dal comune. Sono tante e variegate le attività di utilità sociale che gli adulti e gli anziani possono svolgere nel territorio e per la comunità, migliorando così la qualità della propria vita e della vita degli altri.

Tra le priorità il coinvolgimento delle persone che presentano reali difficoltà economiche.

Il servizio civile per la terza età rappresenta un'occasione di impegno e valorizzazione

delle capacità degli anziani, rivolto a promuovere stili di vita attiva e forme di solidarietà sociale nella prospettiva di favorire l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione alla vita della comunità.

#### **Centro residenziale anziani:**

Il Centro residenziale per gli anziani ha vissuto in questi ultimi anni i momenti più bui della sua storia. La struttura, storicamente ubicata negli stabili progettati dall'architetto Simon Mossa, ha patito un progressivo degrado per la mancanza di investimenti e di una adeguata manutenzione, fino ad arrivare al cedimento di un controsoffitto e di una porzione della copertura. Quest'ultimo evento ha causato la chiusura della struttura e il conseguente trasferimento degli anziani nell'ostello della gioventù di Fertilia. Questa condizione tanto precaria quanto assolutamente inadeguata alle reali esigenze degli ospiti ed operatori della struttura, deve terminare quanto prima. Delle due possibili opzioni, ovvero la ristrutturazione del vecchio stabile o la costruzione di uno nuovo, la passata amministrazione ha preferito la seconda opzione. A nostro avviso, il vecchio stabile deve essere necessariamente riqualificato, i costi e i tempi di una ristrutturazione sono notevolmente inferiori alla costruzione di un nuovo plesso. Inoltre considerata la posizione strategica, la valenza storica e architettonica, la struttura deve essere necessariamente ristrutturata e non abbandonata all'incuria. Dobbiamo evitare che diventi un non luogo o, ancora peggio, preda dell'ingordigia speculativa.

#### **Community farm per soggetti adulti con sindrome autistica:**

Il recupero dell'ex azienda agricola di Surigheddu, situata alla periferia della città di Alghero, ha come obiettivo quello di riqualificare e ripristinare la sua vocazione produttiva. In questo contesto, visto l'estensione in termini di superficie agricola e di infrastrutture presenti, può trovare una consona ubicazione ed integrazione anche il tema sociale rappresentato dalla realizzazione di una community farm per soggetti con sindrome autistica.

Le community farm per adulti autistici sono luoghi di vita studiati appositamente per queste persone e nascono allo scopo di migliorare la qualità di

vita, dando loro una possibilità di crescita, di realizzazione, di autonomia, in modo che, dopo la scomparsa dei genitori, la loro esistenza prosegua indipendentemente da quella dei loro cari. Esse sono comunità sociali economicamente sostenibili che, in collaborazione con enti pubblici o organizzazioni no profit, realizzano assistenza sanitaria e occupazionale integrata con l'attività produttiva a vantaggio dei soggetti autistici.

L'esistenza rurale si presta ottimamente alla vita degli autistici: innanzi tutto perché è una realtà lontana dai rumori e dallo stress della vita cittadina ed inoltre perché le attività che si svolgono nel mondo agricolo e pastorale sono adatte alle capacità degli autistici.

## **11. COMITATI DI QUARTIERE**

I Comitati di Quartiere svolgono un'importante funzione di collegamento tra i problemi quotidiani dei cittadini e l'Amministrazione comunale. Vogliamo pertanto favorire la loro crescita e la loro operatività.

E' necessario delimitare i quartieri cartograficamente per identificare precisamente le aree di pertinenza dei vari comitati, regolamentare il canale di comunicazione Comune-Comitati e Comitati-Comune. Al fine di rivitalizzare i vari quartieri vorremmo finanziare la festa popolare annuale organizzata da ciascun comitato di quartiere.

## **12. SANITÀ**

L'Amministrazione comunale non ha competenze dirette in materia di sanità in quanto materia demandata dalla Regione Sardegna in capo all'Azienda Tutela Salute (ATS) che ha il compito di realizzare le finalità del Servizio Socio-Sanitario Regionale nel proprio ambito territoriale garantendo la promozione e la tutela della salute del cittadino e della comunità locale.

In questo contesto l'Amministrazione comunale può interfacciarsi con la ATS ma, soprattutto, direttamente con la Regione Sardegna affinché venga garantito, presso le strutture sanitarie presenti in città, il più alto livello di servizio assistenziale medico possibile in attesa venga finanziata e realizzata una nuova e più moderna struttura ospedaliera prevista ed attesa ormai da venti anni.

## **13. PARI OPPORTUNITÀ**

Il MoVimento 5 Stelle Alghero, essendo sensibile al tema relativo alla parità dei diritti tra persone e generi, porterà avanti i progetti avviati dall'Amministrazione comunale uscente e congiuntamente potranno essere attivate ulteriori proposte quali:

- la creazione di un corso gratuito di autodifesa, rivolto alle giovani ragazze algheresi, coinvolgendo le scuole superiori cittadine ed in modo particolare gli insegnanti di educazione fisica;

- dare via ad un progetto che riguardi il Comune di Alghero e le scuole elementari cittadine, creando degli incontri tra bambini e professionisti locali, maschi e femmine, provenienti da diversi settori lavorativi allo scopo di sensibilizzare bambini e bambine sul tema dell'inesistenza relativamente al lavoro di genere.

Anche in tema di Commissione Pari Opportunità, questa, risulta costituita esclusivamente da componenti femminili. Il MoVimento 5 Stelle Alghero ha la convinzione che per rendere veramente efficiente la Commissione Pari Opportunità sia necessario inserire all'interno di questa anche figure maschili affinché si attivi un confronto costruttivo e propositivo tra generi.

## 14. SOCIETÀ PARTECIPATE

La città di Alghero possiede quote di partecipazione in diverse società. Il Movimento 5 Stelle intende riorganizzare le società partecipate *"Alghero in house"*, *"Fondazione Alghero"* e la *"Secal"*.

Le società *"Alghero In house"* e *"Secal"* sono due partecipate che svolgono servizi funzionali al Comune, le manutenzioni e la gestione della riscossione dei tributi. Entrambe hanno vissuto fasi di fortune alterne ma, per i servizi che offrono che oggi non possono essere internalizzati nell'ente, è necessario metterle in condizioni di operare nel miglior modo possibile in termini di efficienza e di qualità del servizio che offerto.

In particolare la *"Secal"* deve essere riorganizzata potenziando il personale per svolgere il difficile compito della gestione della riscossione, oggi in mano a una società privata che di fatto è un extra costo per nostri concittadini.

Per quanto riguarda la *"Fondazione Alghero"* il discorso è diverso, il Movimento ritiene che sia necessario riportare la promozione e la programmazione culturale, la gestione del sistema museale, delle valenze storiche e archeologiche e la promozione del territorio in capo all'assessorato alla Cultura e all'assessorato al Turismo. La Fondazione è stata usata negli anni per una gestione più semplice e meno vincolata nell'organizzazione degli eventi, questo ha portato a scelte e gestione non coordinate e difficilmente controllabili. La chiusura della *"Fondazione Alghero"* dovrà procedere in tempi adeguati al fine di internalizzare il personale formato, attualmente in servizio, e per risistemare la macro e microstruttura comunale che dovrà occuparsi nuovamente di queste funzioni.

## 15. PROGRAMMAZIONE

Per quanto riguarda i progetti che richiedono risorse economiche comunali verrà data priorità agli interventi secondo il criterio dell'analisi costi/benefici al fine di rendere maggiormente efficiente l'investimento pubblico. L'obiettivo è investire nel territorio per creare crescita, sviluppo, lavoro e benessere.

Di fondamentale importanza risulta essere la riorganizzazione della struttura Amministrativa. A tal fine si prevede l'accorpamento della struttura tecnica (creazione dell'ufficio progetti) che possa essere di supporto trasversalmente ai vari servizi comunali e a stretto contatto con l'ufficio programmazione.

Saranno riorganizzati i vari settori amministrativi rendendo il personale partecipe e stimolandolo al lavoro, attribuendo in modo chiaro e definito ad ogni singolo dirigente gli obiettivi da raggiungere.

## **16. FONTI DI FINANZIAMENTO**

Gli interventi inseriti nel programma saranno quelli a cui il MoVimento 5 Stelle Alghero darà priorità di realizzazione. Rimane chiaro che per alcune azioni sarà necessario attingere da fonti di finanziamento esterno, perciò dipenderà dalla tipologia di bandi finanziati sia a livello Europeo, Nazionale e Regionale che l'Amministrazione riuscirà ad intercettare. All'uopo verranno rafforzati e messi in connessione tra loro, gli uffici della Programmazione e Progettazione. La nuova programmazione dei fondi per il periodo 2021-2027 tutt'ora deve ancora essere programmata e di conseguenza non è dato sapere le linee di indirizzo dei bandi e delle misure finanziabili nelle annualità di riferimento. Per le azioni di carattere ambientale e sviluppo economico, agiremo in accordo e sostegno con il Governo nazionale.

IL PRESENTE PROGRAMMA È STATO REDATTO GRAZIE AL CONTRIBUTO  
DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI ALGHERESI

IL MOVIMENTO 5 STELLE È PARTECIPAZIONE

*a riveder le stelle...*

<http://www.movimento5stellealghero.it>